

La prima visita ortodontica

L'ortodontista dovrebbe visitare il bambino intorno ai quattro anni d'età.

Dopo la prima visita il bambino sarà tenuto sotto controllo per valutare nel tempo la crescita scheletrica dei mascellari e l'eruzione dentale, portando in ogni caso utili consigli per l'igiene orale e per la prevenzione delle malattie del cavo orale.

Se, invece, il bambino presenta un grave problema dentale o dento-scheletrico, l'ortodontista può raccomandare un trattamento di tipo intercettivo che sarà immediato ma limitato nel tempo, ed eventualmente seguito da una seconda fase di terapia in dentizione mista tardiva o permanente.

Una visita precoce, quindi, permette all'ortodontista di determinare come e quando è meglio intervenire per avere il massimo risultato nel minor tempo possibile e con minor spesa.

In molti casi un intervento precoce raggiunge risultati che non saranno più possibili a crescita ultimata, in quanto il riconoscimento e l'eliminazione di alterazioni funzionali possono togliere quegli stimoli accrescitivi negativi assai influenti specie nella età prescolare.

In rari casi, ma pur sempre presenti, si può rendere necessario un contatto diretto con il chirurgo maxillo-facciale. Si tratta di casi in cui il difetto accrescitivo assume valori elevati o rientra in un quadro malformativo di cui spesso nell'ambiente oro-buccale possono cogliersi i primi sintomi.